



ORANGERIE
10%



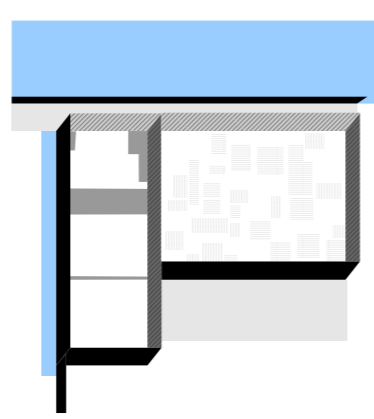
INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di progetto in cui la nuova Orangerie 10% si inserisce è un sito complesso per la sua posizione geografica all'interno della città (Darsena di Città) e per i suoi immediati limiti (Ex-tiro a segno e Aree industriali varie). È un'area in divenire: un territorio intermedio ancora alla ricerca di un'identità e di un ruolo all'interno di Ravenna. In particolare i siti confinanti, in quanto aree industriali o aree in abbandono, non hanno una relazione con l'area di progetto: le recinzioni e i muri di confine innalzano una vera e propria barriera che impedisce il collegamento di questa parte di città con la Darsena. In questa situazione di relativo isolamento e di paesaggi alla grande scala si trova la trama minuta degli orti urbani nel sito d'intervento. Si tratta di un luogo che fa da presidio all'intera area, servito e raggiungibile in macchina, curato e visitato se non giornalmente almeno settimanalmente dai proprietari del loro lotto di terra. Nel sito di progetto esiste un vero proprio ecosistema naturale e di relazioni che non bisogna distruggere o interrompere. Occorre invece gestire al meglio il carattere estremamente vitale del luogo per impedire che anche questi orti si chiudano manieristicamente entro i loro confini e rimangano isolati generando ulteriore isolamento.



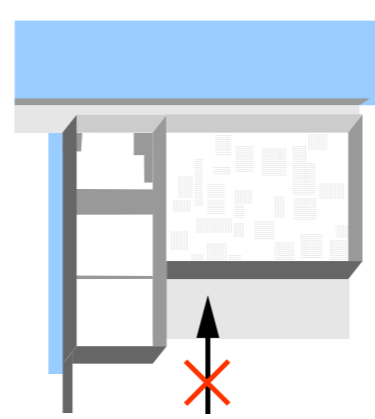
MAPPA DELLE AREE INATTIVE E INDUSTRIALI DELLA DARSENA DI CITTÀ

Le aree circostanti sono aree industriali o aree in disuso a grande scala, mentre l'area di progetto vive della trama minuta degli orti urbani



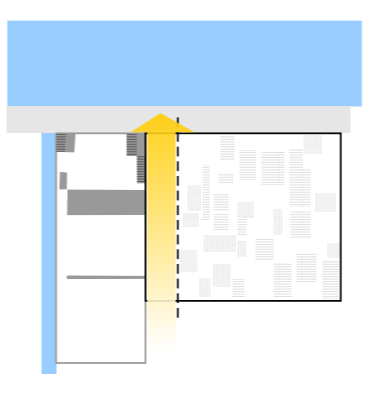
PAESAGGIO E CITTÀ DI RECENTI

I muri perimetrali muti delle proprietà circostanti creano dei recinti invalicabili attorno all'area di progetto



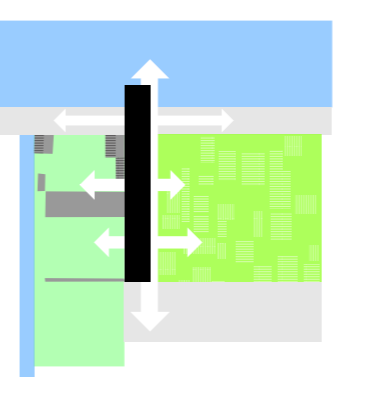
COLLEGAMENTO ALLA DARSENA

I collegamenti dell'area di progetto verso la Darsena di città sono impediti dai recinti spontanei che sono sorti nell'area ad orti



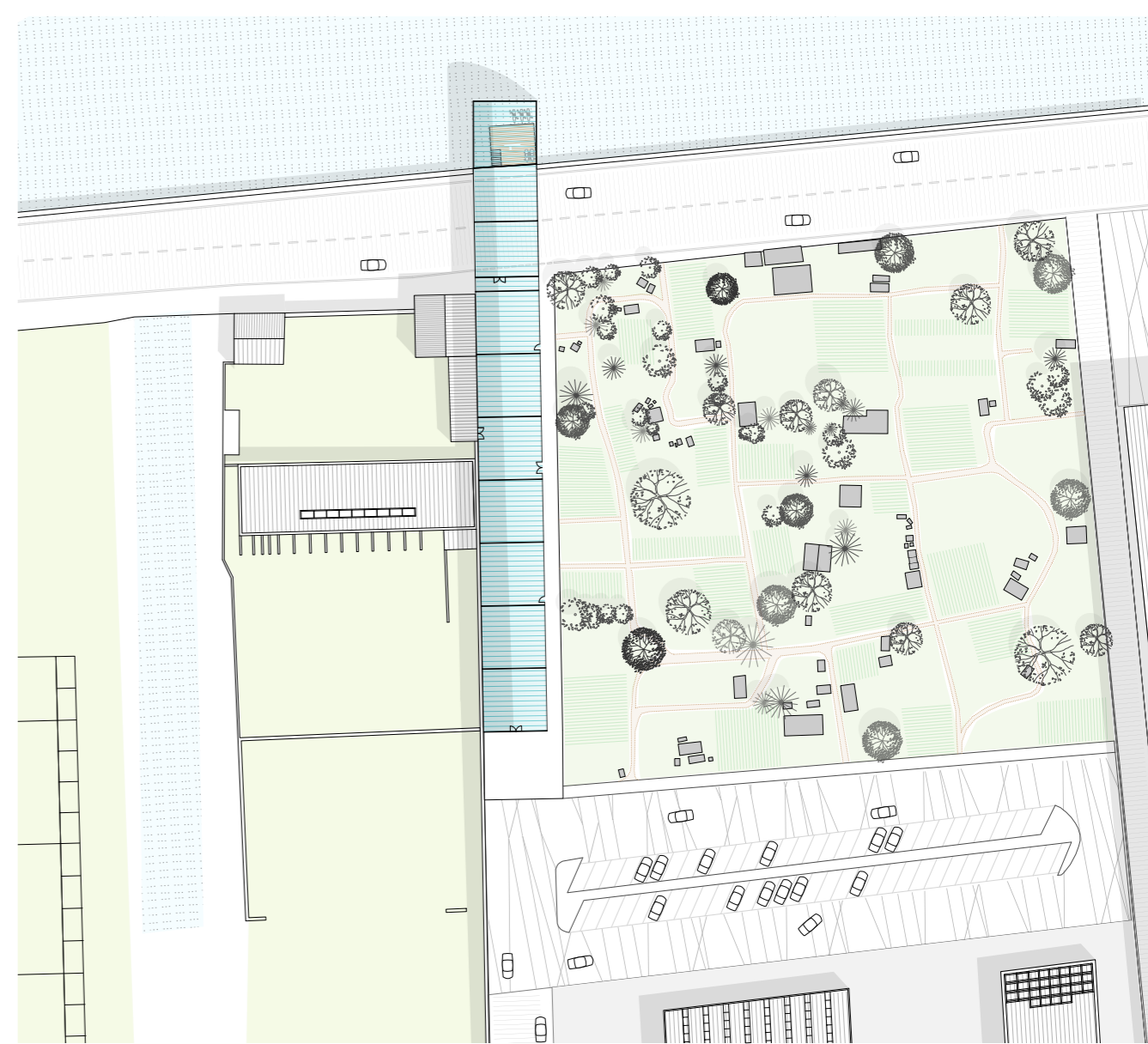
CREAZIONE DI PERMEABILITÀ TRASVERSARIALE VERSO LA DARSENA

L'analisi del contesto evidenzia la necessaria connessione tra l'area di progetto e la rete di percorsi che la collegano al centro.



FAVORIRE E CREARE COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI

Aprire il varco di via Pag e rendere di conseguenza il progetto poroso a livello urbano è il primo step insediativo a costo zero da attuare sul sito.

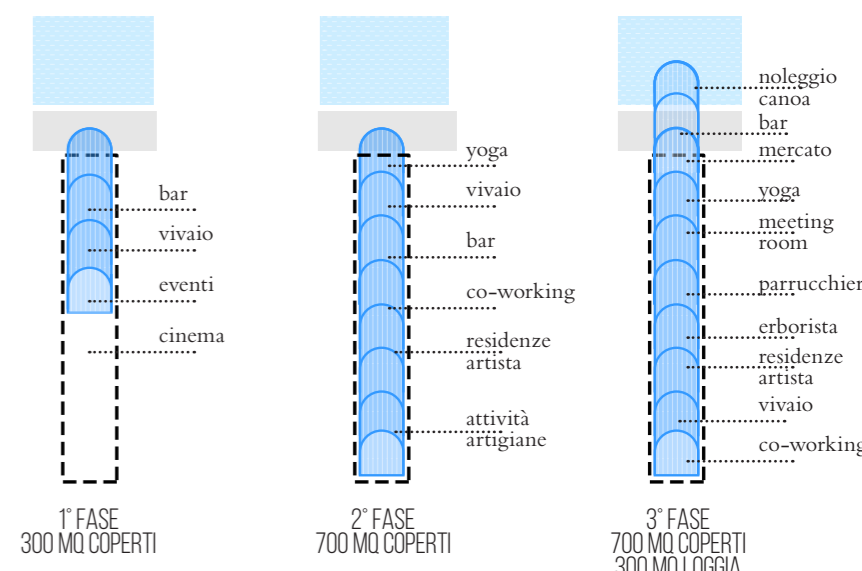


PLAN 1:1000

0 10 20 50 m

PHASING

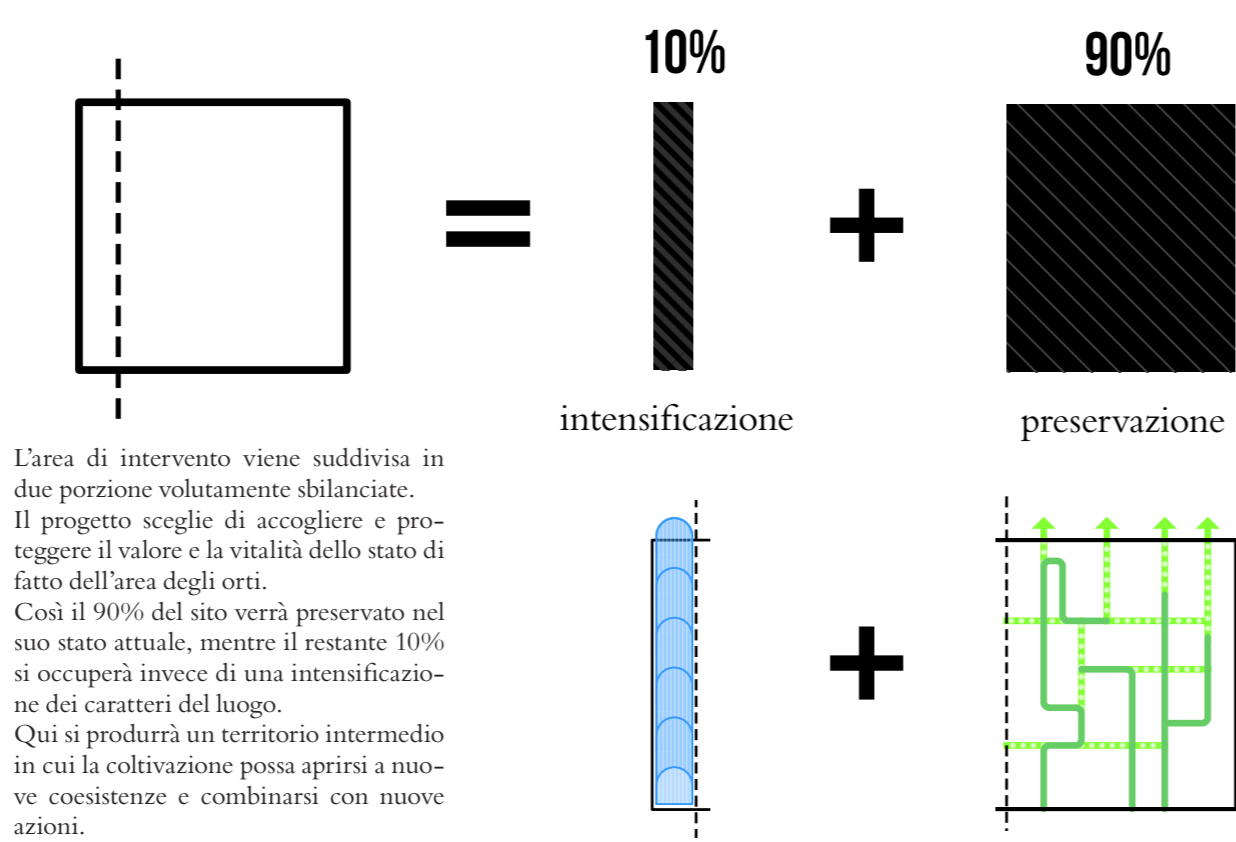
L'Orangerie 10% prevede una realizzazione per fasi successive, singolarmente autonome. Al suo interno è prevista grande flessibilità e versatilità di spazi, le partizioni sono in gran parte vegetali e i programmi definiti soprattutto dall'arredo: è uno spazio per sua natura riconfigurabile, capace di adattarsi ed evolvere nel tempo.



1° FASE 300 MQ COPERTI

2° FASE 700 MQ COPERTI

3° FASE 700 MQ COPERTI 300 MQ LOGGIA



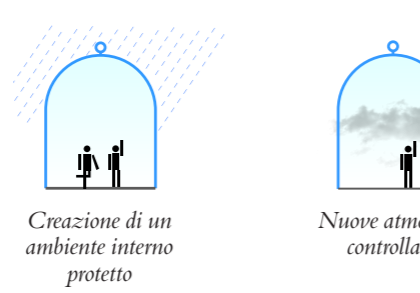
L'area di intervento viene suddivisa in due porzioni volutamente sbilanciate. Il progetto sceglie di accogliere e proteggere il valore e la vitalità dello stato di fatto dell'area degli orti. Così il 90% del sito verrà preservato nel suo stato attuale, mentre il restante 10% si occuperà invece di una intensificazione dei caratteri del luogo. Qui si produrrà un territorio intermedio in cui la coltivazione possa aprirsi a nuove coesistenze e combinarsi con nuove azioni.

intensificazione

preservazione

LA SERRA

GLI ORTI



Creazione di un ambiente interno protetto

Nuove atmosfere controllate



Una campana di vetro: protezione e intensificazione del carattere coltivato

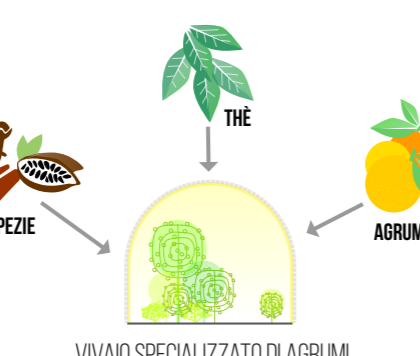


Aprire varchi, rimuovere i vicoli ciechi e costruire una rete permeabile di attraversamenti.

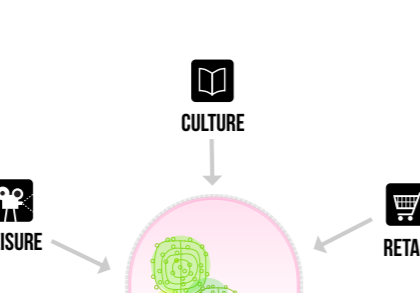
ORANGERIE
10%



NUOVO LANDMARK E NUOVA IDENTITÀ



VIVAIO SPECIALIZZATO DI AGRUMI, SPEZIE E THE



NUOVI PROGRAMMI CULTURALI CREATIVI, NUOVI SERVIZI E NEGOZI

Orangerie 10% è una serra che permette di estendere il semestre di Bella stagione di tardo primavera e estate verso i mesi freddi autunnali e invernali. Sfruttando l'effetto serra e la possibilità di controllare la sua temperatura interna grazie al sistema di aperture e di oscuramento l'edificio risulta potenzialmente attivo da inizio marzo fino alla fine di Novembre.

La struttura in acciaio e policarbonato/velo lascia permeare al massimo le radiazioni solari permettendo l'irraggiamento interno che consente di coltivare specie altrimenti proibite nel clima ravennate.

La scelta di specializzare la coltivazione in serra verso specie rare e preziose come spezie, agrumi e the consente non solo al vivaio di auto-sostenersi, ma costituisce quella connessione metaforica e implicita di Ravenna come presidio Orientale, legato a doppio filo con terre e culture oltre il mare Adriatico.

Tra le differenti piantumazioni trovano spazio nuovi programmi per il sito. Una nuova dimensione culturale, espositiva, di studio e concentrazione come anche di svago e relax convive felicemente all'interno del microclima controllato dell'Orangerie.



PROLUNGARE LA STAGIONALITÀ

Nuovi programmi e collocazione planimetrica favorisce consentano nuove e positive sinergie con le attività culturali dell'ex tiro a segno e propongono un rapporto più forte con il fronte acqua della darsena e la promenade verso il centro. Ci sono tutti gli ingredienti per un nuovo polo, un micro sistema urbano capace di attrarre pubblico e dialogare con la scala della città.



MEMORIE D'ORIENTE

SPEZIE



AGRUMI

